



**Istituto Tecnico per Geometri  
"Oscar D'Agostino"**



**Avellino**

# ***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA***



Anno scolastico 2010 – 2011



# INDICE



**Premessa** *I bisogni del territorio: l'economia, la geomorfologia, il patrimonio storico-artistico. Il ruolo del geometra*

Pp. 3-4

**L'ITG "Oscar D'Agostino"** *La nostra storia. Le strutture. Il sito Web*  
p.5

**La nostra offerta formativa**  
*Finalità educative. La progettazione didattica. Indirizzi e quadri orari. L'orientamento in entrata e l'accoglienza. I progetti didattici di arricchimento e di ampliamento del curriculum. Piano delle visite guidate*  
Pp. 6-11

**L'organizzazione della didattica** *Le classi. Calendario scolastico delle festività. Orario delle lezioni. Rapporti con le famiglie*

p. 12

**La valutazione degli apprendimenti** *Modalità organizzative. Forme di verifica. Parametri di valutazione. Programmazione attività di recupero e*

*sostegno. Interventi di recupero in orario extrascolastico. Interventi di recupero estivi. Sportello didattico. Criteri generali per gli scrutini finali. Attribuzione credito scolastico*

Pp. 13-16

**I docenti dell'istituto**

*Coordinatori e segretari. Dipartimenti disciplinari. Commissioni e gruppi di lavoro. Funzioni e incarichi. Referenti di progetto. Aggiornamento e formazione*

Pp. 17-19

**Gli eventi** p. 19

**Le collaborazioni esterne**

p. 20

**La valutazione del POF** p. 20

**Regolamento interno di disciplina** p. 21

**Statuto degli studenti e delle studentesse** Pp. 22- 24

Il Piano dell'offerta formativa non è solo un documento di intenti, è "il progetto" che definisce con precisione le scelte culturali, didattiche e organizzative, e garantisce la coerenza e l'integrazione di tutte le iniziative che da tali scelte derivano; è, quindi, espressione dell'identità di ogni scuola, proposta agli studenti, alle famiglie e al territorio. L'autonomia scolastica assicura le condizioni giuridiche, organizzative, professionali e di relazione che garantiscono la realizzazione del progetto. Il Piano è un documento pubblico, uno strumento di lavoro, aperto e flessibile, per tutti gli operatori, gli studenti e le famiglie; esprime, inoltre, la volontà della scuola di svolgere un servizio in collaborazione con Enti e soggetti che operano nel territorio.

## I BISOGNI DEL TERRITORIO

### ***L'economia***

La provincia di Avellino, costituita da 119 comuni per una popolazione complessiva di 450.000 abitanti, ha conosciuto dagli anni '70 in poi un lento processo di industrializzazione che ha interessato l'hinterland del capoluogo e le aree di Solofra e della valle Ufita. Questo, se da una parte ha ridisegnato la fisionomia eminentemente agricola del territorio, non è stato capace dall'altra di incidere profondamente sugli assetti socio-economici preesistenti, per la genesi fortemente localizzata degli impianti e per la dimensione modesta dell'indotto. Di qui la ripresa, in tempi recenti, del flusso migratorio verso i grandi centri del Nord, soprattutto dai comuni più piccoli della provincia. Al momento, le risorse economiche provengono principalmente dal settore secondario e terziario, dall'agricoltura e dall'artigianato, dagli impianti industriali sopra menzionati; sensibile appare il calo occupazionale nel settore dell'edilizia civile ed industriale, rispetto al primo decennio post terremoto. In notevole sviluppo risulta invece l'attività connessa al settore vinicolo e agrituristico che, oltre a premiare le risorse naturali del territorio, rivaluta l'edilizia rurale promuovendo opere di recupero e di riqualificazione.

### ***La geomorfologia***

L'Irpinia è una regione prevalentemente montuosa e collinare ed è attraversata da numerosi corsi d'acqua. Tutta la provincia, già sottoposta ad elevato rischio sismico, è stata frequentemente interessata da fenomeni alluvionali di grave entità, confermando la sua vulnerabilità anche dal punto di vista idrogeologico. La problematica ambientale impone urgenti scelte operative e l'impiego di adeguate risorse professionali.

### ***Il patrimonio storico-architettonico***

Il sisma del 1980 e le scelte urbanistiche della ricostruzione hanno stravolto l'assetto socio-architettonico originario del capoluogo e dei centri storici disseminati nell'intera provincia; solo di recente si registra da parte della società civile e delle istituzioni una maggiore sensibilità alla conservazione delle testimonianze monumentali e architettoniche e al recupero dei centri antichi, con grande beneficio per la custodia della memoria storica. L'attenzione per l'antico, oltre a diventare volano economico con il rilancio del turismo in tutto il territorio, contribuisce a definire nuove professionalità e a potenziarne altre, in possesso delle competenze tecnico-pratiche spendibili nel settore del recupero urbanistico.

I mutamenti economici e culturali in atto si riflettono sulle competenze richieste alla figura professionale del geometra che, da semplice agrimensore, si riqualifica come "tecnico dell'ambiente e del territorio", da "responsabile di cantiere", si specializza come "esperto della sicurezza e dell'organizzazione del lavoro", con specifiche conoscenze e abilità anche nell'utilizzo delle più moderne tecnologie.

## IL RUOLO DEL GEOMETRA

Il geometra, oltre a possedere una preparazione di base che gli consente di proseguire proficuamente gli studi di livello superiore (università, specializzazioni, corsi post diploma ecc), è in grado di inserirsi agevolmente nel mondo del lavoro, in particolare nei settori dell'edilizia, della gestione del territorio, delle stime, del risparmio energetico, dello sport, avendo conseguito competenze tecniche attinenti a:

- computo metrico
- contabilità lavori
- elaborazione, interpretazione di disegni e preventivi di costo
- ruolo di capo cantiere (grazie anche alle conoscenze relative alle norme sulla sicurezza nel lavoro)
- impiego del computer e uso di software specifici, progettazione CAD, ecc)
- conoscenza degli elementi base dell'impiantistica
- rilievo topografico completo
- catasto
- recupero e riqualificazione edilizia, messa in sicurezza di edifici residenziali e industriali
- prevenzione ed intervento nelle problematiche di dissesto idrogeologico
- progettazione, gestione e manutenzione di impianti sportivi

Proseguimento degli studi	Libera professione*	Pubblica Amministr.ne	Settore servizi e industriale	Imprese edili e territorio
Corsi post-diploma	Studi professionali di progettazione e direzione lavori	Concorsi pubblici presso gli Enti locali	Assicurativo/ banche (perizie estimative)	Direttore tecnico, di cantiere, responsabile sicurezza
Accademie militari (per concorso)	Società di servizi	Aziende Municipalizzate	Settore commerciale (materiali per l'edilizia)	Rilevamento territorio e produzione cartografica
Iscrizione a tutti i corsi di laurea	Società sportive	Uffici catastali		

\* dopo l'esame di abilitazione alla professione ed iscrizione all'Albo dei Geometri

### LA NOSTRA STORIA

L'ITG "O. D'Agostino" è il più antico degli Istituti di questa tipologia della nostra provincia: ebbe infatti origine dalla enucleazione del corso per geometri dell'Istituto tecnico "L. Amabile" ed ebbe funzionamento autonomo dall'a.s. 1965-66 con un commissario governativo, preposto all'amministrazione, e due revisori dei conti. L'anno successivo fu nominato un regolare consiglio di amministrazione e all'Istituto fu annessa la sezione staccata di Lioni del "L. Amabile".

L'Istituto fu dotato di moderni ed attrezzati laboratori e quello di costruzioni, fin dal 1968, fu autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione ad effettuare prove per conto terzi "non ufficiali", e ciò in considerazione della completezza e del rigore raggiunti in così breve tempo. Successivamente, in accoglimento delle istanze e delle pressioni esercitate dagli ordini professionali e dalle imprese interessate, con d.m.LL.PP del 31.07.1979 n.19524, l'Istituto fu autorizzato ad effettuare prove aventi valore "ufficiale" ai sensi della legge 10867/71 sulle costruzioni in cemento armato.

Fu questo tra i primi laboratori sui materiali riconosciuti ufficialmente al di fuori delle strutture universitarie (Politecnici). Nel 1978 l'Istituto, grazie all'impegno dell'indimenticato Preside Alfonso Biondi, fu intitolato allo scienziato avellinese Oscar D'Agostino, chimico del gruppo di via Panisperna a Roma, autore di vasta saggistica scientifica e titolare di brevetti in materia chimica e contitolare con Fermi, Amaldi, ecc., del brevetto "produzione artificiale di radioattività".

La vedova dello scienziato, dott.ssa Sofia Melograni, donò all'Istituto la biblioteca e l'archivio del consorte e la somma di £ 5 milioni di lire per l'istituzione di due borse annuali di studio da assegnare a studenti particolarmente meritevoli. In seguito con decreto del presidente della Giunta Regionale della Campania fu istituita, con sede nell'Istituto, la Fondazione "O.D'Agostino", avente per fini la gestione del patrimonio donato e l'organizzazione di attività e manifestazioni scientifiche e didattiche.

Recente è l'attribuzione di uno dei preziosi manoscritti custoditi nell'archivio D'Agostino al fisico Enrico Fermi. Il quaderno, datato al 1939, contiene studi ed esperimenti sulla radioattività indotta con bombardamento di neutroni. L'Istituto ha già organizzato convegni di studi sull'argomento, ospitando i curatori della pubblicazione scientifica del prestigioso quaderno.

### LE STRUTTURE

Dall'anno scolastico 1983-84 l'Istituto è ubicato in Via Morelli e Silvati, nel campus scolastico del capoluogo. L'edificio ospita aule didattiche, aule speciali, la biblioteca, gli uffici, i laboratori, gli archivi e i magazzini, l'Aula Magna, la Palestra.

I problemi di edilizia scolastica, che hanno recentemente investito le scuole della nostra provincia, si sono riflessi indirettamente anche sulla nostra struttura, che si ritrova ad ospitare altri due istituti momentaneamente privi di sede o carenti negli spazi in dotazione. La condivisione dell'edificio ha imposto una consistente limitazione degli ambienti operativi, per quanto si è cercato di salvaguardare le infrastrutture indispensabili alla formazione professionale e gli spazi dedicati alle esercitazioni pratiche, tutti dotati di attrezzature di altissimo livello.

Al momento la scuola dispone dei seguenti nuclei di alta specializzazione:

#### LABORATORI

- ✚ Chimica
- ✚ Fisica
- ✚ Costruzioni e Prove materiali
- ✚ Topografia, attrezzato per la fotogrammetria terrestre e le operazioni di rilevamento satellitare (GPS)
- ✚ Disegno assistito da computer (CAD)

#### AULE SPECIALI

- ✚ Linguistica e multimediale
- ✚ Scienze agrarie, con stazione meteorologica
- ✚ Scienze naturali
- ✚ Tecnologia delle Costruzioni
- ✚ Informatica

La **palestra** è stata recentemente ristrutturata e risulta attrezzata per tutte le pratiche sportive. In convenzione sono disponibili le strutture del Campo CONI, attiguo all'Istituto.

La **biblioteca**, intitolata al Preside Alfonso Biondi, contiene oltre 9.000 volumi e conserva il materiale autografo e bibliografico - scientifico di Oscar D'Agostino, donato alla scuola dalla vedova dello scienziato, ed è frequentata anche dagli allievi che proseguono gli studi universitari.

E' allo studio un progetto di rinnovamento degli arredi e di sistemazione dell'archivio informatico per agevolare l'informazione on line sui titoli in nostro possesso e consentire il collegamento con le altre biblioteche attive sulla rete Internet

### IL SITO WEB

Il sito web [www.itgavellino.gov.it](http://www.itgavellino.gov.it), rinnovato dallo scorso anno sia nell'architettura che nei contenuti, offre la possibilità di rendere visibile all'esterno la progettualità e l'organizzazione dell'Istituto. Viene molto visitato anche dai genitori degli studenti e da ex-alunni.

Il continuo aggiornamento dei contenuti è curato dai docenti funzione strumentale (Capossela, Coppola, Marano, Russo, Iandolo) e dall'assistente tecnico Petrozziello, al quale è affidata funzione di webmaster. Per la pubblicazione di immagini e filmati ripresi nel corso delle attività scolastiche, viene richiesta ad alunni e personale un'apposita liberatoria.

E' previsto di implementare un'area studenti on line, curata direttamente dagli allievi dell'Istituto.

### FINALITA' EDUCATIVE

Con Decreto ministeriale del 22 agosto 2007, l'obbligo di istruzione è stato elevato da otto a dieci anni, allo scopo di *favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.*

Nella progettazione didattica delle classi del biennio i saperi e le competenze da indicare quali traguardi da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione saranno riferiti distintamente ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) introdotti dal DM n. 139. Tali assi culturali devono costituire "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Le competenze chiave di cittadinanza da far acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria sono:

- *Imparare ad imparare*
- *Progettare*
- *Comunicare*
- *Collaborare e partecipare*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*
- *Risolvere problemi*
- *Individuare collegamenti e relazioni*
- *Acquisire ed interpretare l'informazione*

Dal punto di vista più strettamente professionale, l'Istituto Tecnico per Geometri persegue, nell'arco del quinquennio, l'importante finalità della formazione di tecnici del settore edile, in possesso di competenze grafico-progettuali nei settori del rilievo e delle costruzioni, di specifiche conoscenze nell'ambito dell'organizzazione e gestione del territorio e nell'ambito del settore economico-giuridico-amministrativo, di idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, tutti requisiti che consentono ai nostri geometri anche un proficuo proseguimento degli studi.

I curricula proposti sono orientati alla formazione di figure professionali flessibili nel settore, nel rispetto delle nuove polyvalenze richieste dal mercato che hanno reso antiquato il concetto di professionalità legate a compiti e mansioni rigidamente codificati.

L'indirizzo "**Costruzioni, ambiente e territorio**" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali.

Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Presenta l' articolazione "Geotecnico", che approfondisce la ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria e delle risorse idriche. In particolare, tratta dell'assistenza tecnica e della direzione di lavori per le operazioni di coltivazione e di perforazione.

### ORIENTAMENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

In seguito alla nuova normativa riguardante il riordino dell'istruzione secondaria di secondo grado, per le nuove prime classi si è provveduto ad organizzare la programmazione disciplinare, all'interno di riunioni dipartimentali, tenendo conto dell'obbligo previsto dal D.M. n. 9/2010 di certificare le **competenze** al termine del biennio e delle **Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento**. A tal fine si è ritenuto di raccordare l'area di istruzione generale all'area di indirizzo, con particolare attenzione al rapporto fra formazione scientifica e tecnologica, alla didattica laboratoriale come metodologia di apprendimento.

Oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica e dalla telematica, si può far ricorso alle simulazioni, alla creazione di oggetti complessi che richiedono l'apporto sia di più studenti sia di diverse discipline.

In questo caso, l'attività di laboratorio si intreccia con l'attività di progetto e diventa un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

Tirocini, stage ed esperienze condotte con la metodologia dell'"impresa formativa simulata" sono strumenti molto importanti per far acquisire allo studente competenze molto utili per l'orientamento e per l'occupabilità.

**L'integrazione delle scienze** implica lo sviluppo e l'applicazione di una comune metodologia di insegnamento delle scienze. Essenziale al riguardo è la ricerca e l'adozione di un linguaggio scientifico omogeneo, di modelli comparabili, nonché di temi e concetti che abbiano una valenza unificante.

**L'insegnamento delle scienze integrate** intende ricondurre il processo dell'apprendimento verso lo studio della complessità del mondo naturale, ricomponendo e tematizzando i saperi che solo per facilità di studio, quando necessario, possono essere affrontati separatamente.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "**Cittadinanza e costituzione**" coinvolgono pertanto tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola-lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro.

## LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Dallo scorso anno scolastico i due indirizzi di studi già operativi acquistano una maggiore caratterizzazione con l'introduzione delle specializzazioni **Sicurezza, CAD e Catasto**, all'interno del corso ordinario, e **Risparmio energetico e Bioedilizia**, all'interno dell'indirizzo sperimentale Progetto 5 – Costruzioni, Territorio e Ambiente, da realizzarsi sia con la programmazione di specifiche unità didattiche all'interno delle discipline curriculari, sia con l'attivazione di corsi di approfondimento in orario aggiuntivo e/o in periodo estivo, in collaborazione con enti territoriali e con esperti del settore.

## INDIRIZZI E QUADRI ORARI

Nel corrente anno scolastico **le due classi** prime seguono il curriculum di studio dell'indirizzo **“COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO”** (dPR 15 marzo 2010 art. 8 comma 3)

### Quadro orario

INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”:								
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI								
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno			
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario					
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>			
<b>Scienze integrate: Fisica</b>	99	99						
<i>di cui Laboratorio di Fisica</i>	66							
<b>Scienze integrate: Chimica</b>	99	99						
<i>di cui Laboratorio di Chimica</i>	66							
<b>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</b>	99	99						
<i>di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica</i>	66							
<b>Tecnologie informatiche</b>	99							
<i>di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche</i>	66							
<b>Scienze e tecnologie applicate*</b>		99						
<b>Complementi di matematica</b>						33	33	
<b>Progettazione, Costruzioni e Impianti</b>						231	198	231
<b>Geopedologia, Economia ed Estimo</b>						99	132	132
<b>Topografia</b>						132	132	132
<b>Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro</b>						66	66	66
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>			
<i>di cui LABORATORIO</i>	264		561		330			
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>			

Per le **classi successive** alla prima restano attivi 2 indirizzi:

### Indirizzo ordinario "TECNICO GEOMETRA"

Quadro orario

	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>			
Lingua e lettere italiane	4	3	3	3	s.	o.	
Storia	2	2	2	2		o.	
Lingua straniera	3				s.	o.	
Matematica	4	4	3		s.	o.	
Fisica	2	3				o.	p.
Chimica	3	2				o.	
Scienze e geografia	4					o.	
Tecnologie informatiche							
Disegno	4				sg.		
Costruzioni		3	4	7	sg.	o.	p.
Tecnologia delle costruzioni		2	4	3	sg.	o.	
Scienze agrarie, economia, estimo		6	4	5	s.*	o.	
Topografia		4	7	7	sg	o.	p.
Diritto			2	3		o.	
Educazione fisica	2	2	2	2			p
Religione / attività alternativa	1	1	1	1			
<b>TOTALE DELLE ORE</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>33</b>			

### Progetto 5 "TECNICO COSTRUZIONI, TERRITORIO, AMBIENTE"

Quadro orario

	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>			
Lingua e lettere italiane	4	3	3	3	s.	o.	
Storia	2	2	2	2		o.	
Lingua straniera	3	2	2	2	s.	o.	
Matematica con informatica	4	3	3	2	s.	o.	
Elementi di diritto ed economia	2	2	2	2		o.	
Fisica e laboratorio	3				s.	o.	
Chimica e laboratorio	3				s.	o.	
Geografia, scienze e laboratorio	3					o.	
Disegno e progettazione	3	3	3	4	sg	o.*	
Tecnologie informatiche							
Costruzioni	2	4	4	5	sg	o.	
Geopedologia, economia ed estimo		4	4	5	s.**	o.	
Topografia		4	4	5	sg	o.	p.
Impianti		2	2	3	sg	o.	p.
Educazione fisica	2	2	2	2			p.
Religione / attività alternativa	1	1	1	1			
<b>TOTALE DELLE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>36</b>			

s-scritta; sg-scrittografica; o-orale; p-pratica

\*la prova orale non è prevista nel biennio

\*\*la prova scritta non è prevista al terzo anno

## L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA E L'ACCOGLIENZA

Le attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte agli studenti della III media sono sviluppate da un apposito Gruppo di lavoro insediato in seno al Collegio dei Docenti. Gli orientatori organizzano appositi incontri con gli studenti del terzo anno delle Scuole Secondarie di 1° grado nel corso dei quali forniscono informazioni dettagliate sulle finalità e sull'organizzazione del nostro istituto, al fine di agevolare una scelta consapevole. Il progetto prevede anche l'effettuazione di visite guidate degli alunni di 3<sup>a</sup> media alla sede centrale del nostro Istituto.

L'inserimento dei nuovi iscritti viene poi facilitato dalle molte iniziative organizzate nella "Settimana dell'Accoglienza", in apertura di anno scolastico. Il ricco programma in calendario, che comprende, tra l'altro, attività ludico-sportive, incontri con autorità, consente ai ragazzi di socializzare, di familiarizzare rapidamente con il contesto scolastico e territoriale, di avere chiari sin dall'inizio gli obiettivi e le modalità del percorso formativo. Le attività di accoglienza risultano quest'anno così articolate:

- Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Scolastico presso il Centro Sociale "Samantha della Porta"; saluti del Dirigente Scolastico, saluto delle Autorità, intrattenimento musicale, esibizioni artistiche di allievi dell'istituto
- Incontro con le famiglie dei nuovi iscritti
- Attività ludico-sportive
- Visita guidata ai locali dell'Istituto, ai laboratori scolastici; conoscenza della strumentazione, prime esperienze
- Presentazione dei programmi, condivisione dei parametri di valutazione
- Monitoraggio dei prerequisiti attraverso la somministrazione di test d'ingresso pluridisciplinari e disciplinari; elaborazione grafica dei risultati attraverso grafici Excel; monitoraggio delle abitudini di studio e degli interessi extrascolastici attraverso rilevamenti specifici
- Produzione di materiale scritto e scrittografico sulle esperienze realizzate
- Valutazione del progetto attraverso questionari anonimi di *customer satisfaction* somministrati agli studenti

## I PROGETTI DIDATTICI

L'Istituto "D'Agostino" organizza una vasta serie di iniziative mirate a potenziare l'offerta educativa, che puntano all'integrazione e alla formazione della persona, al recupero personale e scolastico di situazioni di svantaggio, all'approfondimento di temi culturali, alla conoscenza specialistica delle più moderne tecnologie informatiche. Partendo dall'accoglienza, i progetti intendono dare sostegno agli allievi che affrontano un quinquennio caratterizzato da continui, grandi cambiamenti, offrendo loro stimoli di riflessione e maggiori occasioni di socializzazione. L'attenzione al contesto extrascolastico si traduce anche nel valore dato all'attività di orientamento in uscita, intesa come processo formativo che consenta di acquisire capacità di scelta critica e coscienza di sé, nell'ottica della migliore integrazione professionale e sociale. L'apertura al territorio è garantita dalle numerose visite guidate e dai viaggi di istruzione.

La possibilità di disporre di finanziamenti europei consente, inoltre, di prolungare al pomeriggio il tempo scolastico, attraverso la progettazione di momenti di formazione destinate a docenti e studenti.

### Progetti di arricchimento del curricolo (in orario curricolare)

#### **150° anniversario Unità d'Italia**

Il Concorso nazionale promosso dal Comitato Italia 150 ha visto la partecipazione degli alunni della IV A e IV D dello scorso anno scolastico che hanno elaborato un video-spot esplicativo sul significato che gli studenti attribuiscono all'identità nazionale. Lo spot, nella selezione regionale, si è classificato al 1° posto, partecipando così alla fase nazionale che si svolgerà a Torino. E' previsto un viaggio nel capoluogo piemontese dal 17 marzo 2010, giorno di inaugurazione dei festeggiamenti del centocinquantesimo. Nel corso del corrente anno scolastico saranno organizzati incontri e seminari di studi tenuti da docenti universitari e personalità competenti per analizzare e discutere i momenti salienti del processo di unificazione nazionale.

Referenti: Capossela, Lombardi

#### **Orientamento universitario**

Indirizzato agli studenti di classe V e organizzato col supporto esterno delle Università, fornisce indicazioni sui diversi percorsi di studio post-diploma. Tra le attività previste:

- somministrazione di una vasta tipologia di test attitudinali e culturali,
- seminari di informazione sull'offerta formativa post-diploma ed universitaria

incontri con rappresentanti dell'Associazione Addecco della provincia di Avellino sul mercato del lavoro, per un inserimento consapevole nel mondo delle professioni.

Referente: Russo

#### **ENVIRAD SPLASH**

Il progetto, attivato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e con il Dipartimento di Scienze fisiche dell'Università degli Studi "Federico II" Napoli, propone lo studio della radioattività di origine naturale negli ambiti scolastici.

Referente: Sibilia

### **Olimpiadi di Matematica**

Organizzato dall'Unione Matematica Italiana, è destinato a tutti gli studenti e ne valorizza le eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni e gare. Ha lo scopo di accrescere fra i giovani l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di sollecitare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola. Gli studenti, selezionati in base ai risultati di test elaborati dall'Unione Matematica, che vengono somministrati e valutati dal docente referente attraverso griglie individuali di correzione, partecipano alla selezione provinciale e alla cerimonia finale di premiazione.

Referente: Gengaro

### **Giochi della Chimica**

Organizzato dalla Società Chimica Italiana, è destinato a tutti gli studenti del biennio e ne valorizza le eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni e gare di ambito regionale. Ha lo scopo di accrescere fra i giovani l'interesse per la chimica.

Referente: Coppola

## **Progetti di ampliamento del curriculum** (in orario pomeridiano)

### **Corso di Matematica di base**

Finanziato con Fondi PON - FSE 2007/2013, il corso è destinato alle classi I e II della sede centrale.

Durata 30 ore.

### **Corso di Inglese** (con certificazione livello B1)

Finanziato con Fondi FSE 2007/2013, il corso è destinato agli studenti del biennio.

Durata 50 ore.

### **Corso di CAD di base**

Finanziato con Fondi PON - FSE 2007/2013, l'azione è destinata agli studenti del biennio.

Durata 30 ore.

### **Corso di informatica di base**

Finanziato con Fondi PON - FSE 2007/2013, il corso è destinato alle classi I e II della sede coordinata presso la Casa Circondariale.

Durata 30 ore.

### **Stage presso l'Agenzia del territorio e le imprese**

Finanziato con Fondi PON - FSE 2007/2013, lo stage è destinato agli studenti delle quinte classi e si svolgerà presso l'Agenzia del Territorio di Avellino.

Durata 120 ore.

### **Corso di Simulazione aziendale**

Finanziato con Fondi PON - FSE 2007/2013, è destinato agli studenti delle classi terze, con possibilità di prosecuzione in IV nell'annualità 2010-2011.

Durata: 30 ore per l'A.S. 2009-10; 140 ore per l'A.S. 2010-11

### **Progetto Le(g)ali al Sud**

Modulo 1 – *Giornalismo d'inchiesta: l'abusivismo edilizio* – destinato agli alunni delle classi quarte – 50 ore

Modulo 2 – *I beni confiscati alla camorra in provincia di Avellino* – destinato agli alunni delle classi quinte – 50 ore

(Le attività avranno luogo solo in presenza di autorizzazione e finanziamento da parte dell'Autorità di Gestione Fondi Strutturali Europei).

### **Laboratorio di scrittura giornalistica**

Indirizzato a tutti gli studenti il corso è finalizzato all'insegnamento delle tecniche di scrittura giornalistica. E' prevista la pubblicazione finale di una pagina di giornale on line redatta dagli studenti. Gli alunni aderenti al progetto partecipano alla premiazione finale dei concorsi nazionali *Giornalista per un giorno* e *Artista per un giorno* indetti da Alboscuole.it che si terrà a Chianciano.

Durata 40 ore Referenti: Capossela, Lombardi

### **Stazione meteorologica – Progetto Climatologia**

Il Progetto impegna gli alunni delle classi III A e III D nella gestione dei dati rilevati dalla stazione meteorologica in dotazione all'istituto. Prevede in particolare: la rilevazione e l'elaborazione dei dati giornalieri, la pubblicazione e la diffusione dei dati sul sito web, lo studio del microclima della zona, l'utilizzazione dei dati per la progettazione e il dimensionamento di interventi di salvaguardia del suolo e degli impianti di smaltimento delle acque meteoriche.

Durata 30 ore - Referente: Fusco

## **Gruppo Sportivo**

Destinato a tutti gli alunni, vuole promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria.

Durata 120 ore - Referenti: Maietta, Tagliatalata

## **Progetto Educazione stradale**

Il progetto segue le indicazioni ministeriali previste per il conseguimento del Certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori (patentino); si propone anzitutto di educare gli alunni ad un corretto uso del mezzo di trasporto, ispirato a comportamenti adeguati e responsabili, rispettoso dell'incolumità propria ed altrui e delle regole che disciplinano la circolazione stradale.

Durata 30 ore - Referente: Caggiano

## **Progetto "Staffetta di scrittura creativa"**

Promosso dal Comitato scientifico di EXPOSCUOLA e destinato agli alunni del biennio, consiste nella scrittura cooperativa di un racconto in rete con altri istituti campani, a partire da un'idea-guida proposta dall'ente organizzatore. Le scuole coinvolte nella staffetta sono impegnate, a turno e per un'intera settimana, nella stesura di un capitolo del volume, inviato *on line* agli istituti partner. Il lavoro finale, riveduto e corretto nel corso di incontri collegiali tra tutti i docenti referenti, sarà pubblicato a cura di Exposcuola e presentato in occasione di cerimonie di premiazione.

Durata 10 ore Referenti: Guerriero, Capossela

## **Progetto CINEFORUM**

L'attività si propone di sensibilizzare gli studenti ai temi trattati dalla cinematografia sulla problematica del rapporto figli-genitori. La partecipazione è aperta a studenti di tutte le classi interessati al tema. Durata: 30 ore da gennaio a giugno 2011.

Durata 24 ore Referente: Russo M.F.

## **PIANO DELLE VISITE GUIDATE**

Il Collegio dei docenti ha approvato per l'anno sc. 2010-2011 lo svolgimento delle seguenti visite di istruzione:

- **Visite didattiche sul territorio**

Contribuiscono alla conoscenza del territorio comunale e provinciale sotto il profilo storico-artistico (musei, centri storici, scavi archeologici) e tecnico-scientifico (ASA, Alto Calore, aziende con impianti ad energia rinnovabile, etc). Le visite guidate rappresentano un importante momento di riscontro culturale e scientifico e un'insostituibile occasione di aggregazione.

- **Visite ai cantieri e al catasto**

Destinate agli alunni del triennio, ne potenziano le conoscenze tecniche. Si svolgono di norma in ambito comunale e provinciale. Possono prevedere il trasporto con automezzi di società di trasporto pubblico o privato. Sono autorizzate di volta in volta dal Dirigente scolastico.

- Sono programmate, inoltre, le seguenti visite di istruzione:

Destinazione	Periodo	n. alunni partecipanti
<b>Roma – Dire giovani dire futuro</b>	8 ottobre 2010	Classi prime e la band
<b>Avellino – Nucleo industriale Arcella- Azienda DIMMS</b> Laboratorio Prove	19 novembre 2010	V A e D
<b>Napoli – Teatro delle Palme – Cerimonia per i 150 anni dell'Unità nazionale – Selezione dei tre video finalisti per Torino</b>	23 novembre 2010	V A e D
<b>Manocalzati (AV) – Depuratore dell'Alto Calore</b>	Dicembre 2010	III A e D
<b>Avellino – Teatro Partenio</b>	3 dicembre 2010	tutte

Roma, Senato della Repubblica	25 gennaio 2011	II e V D
Avellino – Teatro Gesualdo	25 gennaio 2011	tutte
Avellino – Teatro Gesualdo	3 febbraio - 23 febbraio 2011	tutte
Napoli Città della scienza	Data da confermare	bienni
Torino “150° dell’Unità d’Italia”	Dal 16 al 19 marzo 2011	V A e V D e la band
Firenze I.G.M. Arcetri – Centro Astronomico	24-25-26 marzo 2011	IV A e IV D
Cassino visita impianto biogas ed energia alternativa; visita Historiale, Abbazia	Aprile 2011	Trienni
Chianciano Terme: Premiazione Concorso Nazionale Alboscuole “Oscar”	6-7-8 aprile 2011	Partecipanti al giornale “Oscar” 30 circa
Peastum – Velia – Padula	7-8-9 aprile 2011	Seconde e terze
Viaggio d’istruzione Barcellona – Figueras - Girona	Fine aprile 2011	IV e V A e D
Gita di fine anno in territorio provinciale	Giugno 2010	Tutte le classi della centrale

## L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### LE CLASSI

L'Istituto nel corrente anno scolastico ospita presso la **sede centrale 11 classi**:

2 prime - 2 seconde - 2 terze - 3 quarte - 2 quinte, per complessivi **238** alunni.

#### La sede coordinata presso la Casa Circondariale

Altre **8 classi** funzionano presso la casa Circondariale di Bellizzi Irpino per un totale di **97** alunni.

Una valenza particolare assume la proposta educativa all'interno della casa circondariale; qui l'utenza è adulta (dai 18 anni in su) ma sensibile al valore dell'istruzione, con un vissuto particolare ed una scolarizzazione frammentaria e spesso tardiva. I bisogni formativi vanno al di là del conseguimento del titolo di studio e l'attività didattica è l'unica occasione di relazionarsi con la realtà esterna e riappropriarsi del senso della collettività e del vivere civile, nella prospettiva di un pieno reinserimento sociale.

### CALENDARIO SCOLASTICO DELLE FESTIVITÀ PER L'A.S. 2010/2011

- 1° novembre, festa di tutti i Santi
- 8 dicembre, Immacolata Concezione
- festività natalizie, dal 23 dicembre 2010 al 9 gennaio 2011
- festività pasquali, dal 21 aprile 2011 al 26 aprile 2011
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Altre festività:

- 2 novembre 2010
- 14 febbraio 2011
- 19 marzo 2011

Termine lezioni: 12 giugno 2011

## ORARIO DI APERTURA DELLA SCUOLA

La scuola è aperta agli studenti a partire dalle 8.10. Alle 8.15, orario del secondo squillo della campanella, iniziano le attività didattiche. L'uscita a fine giornata deve avvenire nella maniera più ordinata possibile, secondo l'orario ufficiale delle lezioni.

La segreteria didattica è aperta tutti i giorni dalle 8.20 alle 13.30

Il D.S. riceve dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30, o per appuntamento

Il D.S.G.A. riceve dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.30.

## ORARIO DELLE LEZIONI

**I ora: 8.15 - 9.15**

**II ora: 9.15 - 10.15**

**III ora: 10.15 - 11.15**

**IV ora: 11.15 - 12.15**

**V ora: 12.15 - 13.15**

**VI ora: 13.15 - 14.15**

Nel caso non fosse possibile sostituire i docenti assenti con altro personale in servizio, l'orario potrebbe subire slittamenti con eventualità di uscita anticipata, senza possibilità di preavviso. Per le stesse ragioni potrebbero verificarsi eccezionalmente casi di ingresso posticipato di un'ora, notificati comunque in tempo utile.

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per l'anno scolastico 2010/2011 il Collegio dei Docenti ha scelto l'articolazione trimestrale, che comporta una più efficace scansione dei tempi didattici e un più puntuale monitoraggio degli apprendimenti. Nella sezione distaccata della casa Circondariale, per esigenze pratiche dettate dalla flessibilità delle classi e dall'organizzazione della didattica, il Collegio ha deliberato l'articolazione quadrimestrale.

Oltre ai due incontri collegiali scuola-famiglia, nel corso dei quali verrà consegnata la scheda di valutazione, i genitori interessati potranno richiedere, su appuntamento, un incontro individuale con i docenti. Sarà possibile, inoltre, contattare via e-mail i docenti accedendo al sito Web dell'istituto, una volta rilasciate in segreteria le proprie generalità ed il proprio recapito e-mail, a garanzia della affidabilità e della riservatezza del contatto.

Ai genitori che lo richiedano, sarà data settimanalmente comunicazione della frequenza scolastica dei figli via SMS.

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La progettazione didattica richiede ai docenti un alto livello di condivisione e di co-decisione, in modo da orientare le programmazioni didattiche nel senso della collegialità e del raccordo intorno a criteri ed "assi" comuni.

Premesso che il POF "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche anche di gruppi minoritari e valorizza le corrispondenti professionalità" (art. 3, comma 2 Regolamento dell'Autonomia) e quindi nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento, che resta prerogativa inalienabile del docente, il Collegio definisce le seguenti indicazioni metodologiche generali tese a promuovere l'efficienza e l'efficacia dell'azione didattica:

### MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Il docente presenta e fissa con gli studenti gli obiettivi e i cardini della programmazione disciplinare, le tematiche da sviluppare, i tempi di lavoro, i momenti della verifica. Gli studenti del triennio intervengono direttamente nella scelta degli argomenti da trattare, laddove la disciplina consenta percorsi tematici alternativi. Ciò all'interno di un vero e proprio "**patto di corresponsabilità educativa**" che si viene a stipulare tra tutti i protagonisti del processo educativo. La tipologia degli argomenti e i bisogni degli studenti dettano la modalità organizzativa delle lezioni. La lezione frontale viene adottata laddove sia necessario fissare opportune coordinate di riferimento; la lezione interattiva resta privilegiata per la notevole ricaduta in termini di partecipazione e responsabilizzazione degli allievi. Le esercitazioni in laboratorio e le uscite sul territorio, opportunamente pianificate e giustificate da un'esplicita scelta didattica del docente, sono da considerarsi momenti di consolidamento e approfondimento cognitivo indispensabili alla formazione degli studenti. La valutazione formativa *in itinere* suggerisce al docente le opportune rettifiche alla programmazione e alle strategie applicate.

## FORME DI VERIFICA

Il processo di verifica dell'apprendimento deve essere sistematico e continuo; la verifica rappresenta il momento in cui lo studente ed il docente definiscono il grado di apprendimento raggiunto. Per questo motivo è opportuno che la si effettui frequentemente.

Le **verifiche** sono scritte, orali e scritto-grafiche; le verifiche orali alternano colloqui formali ed informali e momenti di confronto gestiti direttamente dagli studenti.

Le **prove scritte** sono almeno 2 per trimestre.

La comunicazione dei risultati delle prove scritte è sollecita; l'esito delle prove orali viene indicato in forma chiara e inequivocabile.

Nello **scrutinio finale** le proposte di voto dei singoli insegnanti tengono conto di tutti gli elementi raccolti durante il percorso didattico: non solo, quindi, compiti in classe e interrogazioni, ma anche compiti a casa, lavoro di gruppo, relazioni, ricerche, interventi in classe.

## PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti prende atto delle innovazioni intervenute nella normativa a seguito dell'emanazione del D.M. n. 80/2007 e della O.M. n. 92/2007.

In tale quadro il Collegio concorda sul fatto che la valutazione debba essere il più possibile trasparente, in quanto deve coinvolgere gli alunni nel controllo delle varie fasi del lavoro, stimolando la riflessione sull'esito delle verifiche.

Inoltre i docenti assumono la piena responsabilità educativa e didattica dell'insegnamento-apprendimento, nella consapevolezza che le difficoltà e/o i problemi nell'apprendere possono dipendere da fattori diversi:

- mancanza di impegno e di studio
- inadeguatezza del metodo di studio / scarsa autonomia nello studio
- prerequisiti non adeguati alle richieste
- difficoltà a comprendere le spiegazioni ed il lavoro didattico in classe
- livello di complessità della disciplina o di parti di questa
- ritmi e stili di apprendimento
- demotivazione / difficoltà psicologiche / disagio
- orientamento non convinto rispetto al percorso di studi intrapreso

Anche per queste ragioni, e allo scopo di rendere più graduale il passaggio alla scuola superiore, si ritiene opportuno limitare nelle classi I, almeno nella fase iniziale, l'attribuzione dei voti più bassi, per prevenire episodi di demotivazione e scoraggiamento nei confronti della nuova realtà scolastica.

Gli elementi su cui deve fondare la valutazione sono:

- il **profitto**, rilevato in base ad una griglia concordata da docenti e allievi. Gli indicatori di riferimento sono i livelli delle conoscenze, competenze, capacità emersi nelle verifiche o maturati nel corso dell'anno, in caso di valutazione finale. Nell'ambito di ciascuna disciplina gli insegnanti discutono e stabiliscono gli obiettivi e il livello minimo da raggiungere per conseguire il giudizio di sufficienza, in armonia con quanto concordato nelle riunioni dipartimentali.
- la **frequenza scolastica**, la **puntualità**
- l'**attenzione**, la **motivazione**, l'**impegno** in classe, la **disponibilità a collaborare** con compagni e insegnanti
- i **risultati** e le **modalità di partecipazione** alle eventuali attività di recupero.

Alla valutazione sommativa concorre anche la considerazione della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.

Nel quadro che segue sono riportati gli **indicatori** generali da utilizzare nella valutazione:

Voto <b>1 – 3</b> (scarso)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di conoscenza dei contenuti minimi delle diverse discipline;</li> <li>• Scarso o nullo impegno nell'eseguire compiti concordati;</li> <li>• Evidenti difficoltà nell'organizzare in modo logico e coerente anche le minime conoscenze acquisite;</li> <li>• Disordine formale nella comunicazione scritta e orale con povertà lessicale e terminologica.</li> </ul>
Voto <b>4</b> (insufficiente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza incerta dei contenuti minimi di ciascuna disciplina;</li> <li>• Impegno saltuario nell'eseguire compiti concordati;</li> <li>• Metodo di studio poco autonomo;</li> <li>• Comunicazione scritta e orale poco precisa e frammentaria.</li> </ul>
Voto <b>5</b> (mediocre)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza non completa dei contenuti di ciascuna disciplina;</li> <li>• Impegno abbastanza frequente nell'eseguire compiti concordati;</li> <li>• Sviluppo modesto delle capacità di riflessione, organizzazione e applicazione;</li> <li>• Comunicazione scritta e orale abbastanza ordinata e coerente, ma non del tutto completa.</li> </ul>
Voto <b>6</b> (sufficiente)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livelli di conoscenza delle informazioni accettabili;</li> <li>• Impegno assiduo nell'eseguire compiti concordati;</li> <li>• Metodo di studio autonomo, anche se non sempre sicuro;</li> <li>• Chiarezza e coerenza nella comunicazione sia scritta che orale;</li> <li>• Attenta partecipazione al lavoro svolto in classe.</li> </ul>
Voto <b>7</b> (discreto)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livelli informativi abbastanza organici e articolati;</li> <li>• Impegno puntuale nell'eseguire compiti concordati;</li> <li>• Metodo di lavoro corretto e autonomo;</li> <li>• Esposizione puntuale e precisa di quanto appreso;</li> <li>• Capacità di correlazione tra diversi ambiti.</li> </ul>
Voto <b>8 – 10</b> (buono/ottimo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione approfondita e completa;</li> <li>• Partecipazione continua e trainante alle attività didattiche;</li> <li>• Buone capacità di analisi e di sintesi oltrechè autonomia di giudizio;</li> <li>• Capacità di esprimere in modo appropriato e corretto i contenuti disciplinari criticamente rielaborati.</li> <li>• Eccellenti capacità logico-critiche e linguistico-espressive</li> </ul>

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

(D.M.n.42 del 22 maggio 2007, D.M.n.80 del 3 ottobre 2007 e C.M. n.92 del 5 novembre 2007)

Tutte le attività didattiche sono mirate alla promozione del successo formativo degli studenti attraverso l'integrazione di eventuali carenze di base ed il potenziamento di conoscenze, capacità e competenze. A questo obiettivo i docenti indirizzano il lavoro curricolare avendo cura di recuperare *in itinere* gli studenti che evidenzino debolezze metodologiche o lacune pregresse, attraverso opportune e mirate pause didattiche intese come occasione di consolidamento per l'intera classe e di rinforzo per gli allievi in difficoltà.

Laddove gli interventi di **sostegno in orario curricolare** non sortiscano gli esiti sperati, la scuola attiva, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, **interventi di recupero in orario extrascolastico** per gli studenti che abbiano riportato valutazioni di insufficienza negli scrutini trimestrali e **interventi di recupero estivi** per gli studenti che abbiano riportato la sospensione del giudizio nello scrutinio finale.

Il Consiglio di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, individua la natura delle carenze e indica gli obiettivi del recupero, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

### Interventi di recupero in orario extrascolastico

L'attività di recupero va intesa come una modalità di lavoro diversa rispetto alla lezione tradizionale e prevede un monitoraggio costante del processo e un continuo confronto fra i docenti

Occorre differenziare gli interventi e le modalità di lavoro a seconda che vengano realizzati in classi iniziali (biennio) o intermedie/terminali. Per le classi iniziali i corsi dovranno configurarsi come momenti di recupero o rafforzamento delle capacità e delle tecniche di apprendimento. Per le classi intermedie gli interventi rappresenteranno essenzialmente occasioni di recupero delle conoscenze disciplinari.

I corsi di recupero programmati dopo il primo trimestre saranno svolti in orario pomeridiano, secondo un calendario prefissato in relazione alle effettive esigenze degli studenti. Per i bienni, in base ai dati statistici acquisiti negli anni pregressi, si può prevedere la necessità di privilegiare le discipline scritte (Italiano, Matematica ed Inglese) con pacchetti di almeno 15 ore per disciplina.

Per i trienni le discipline previste sono Italiano, Matematica, Topografia, Costruzioni ed Estimo con pacchetti di almeno 15 ore.

### **Modelli didattico-metodologici:**

I corsi saranno organizzati per classe o per gruppi di alunni di classi diverse con carenze omogenee e finalizzati al recupero disciplinare.

Il consiglio di classe designa i docenti disponibili a svolgere attività di recupero per il successivo incarico da parte del Dirigente Scolastico.

Al termine degli interventi di recupero i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Il Consiglio di classe registra l'avvenuto superamento del debito. Le verifiche, inoltre, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

### **Modalità di comunicazione alle famiglie**

L'organizzazione degli interventi di recupero programmati dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati per iscritto. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

### **Forme di verifica**

I progressi sono annotati su appositi registri predisposti e valutati come risposta misurata in termini quantitativi (profitti e risultati ottenuti) e in termini qualitativi (attenzione, impegno, partecipazione, qualità dell'apprendimento).

Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche della attività di recupero programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

### **Interventi di recupero estivi**

Le **attività di recupero** sono programmate per gli studenti per i quali i consigli di classe abbiano deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali. Il Consiglio di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, individua la natura delle carenze e indica gli obiettivi del recupero, tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Per lo svolgimento dei corsi, la scuola potrà avvalersi di docenti interni che si siano dichiarati disponibili, di docenti esterni in possesso dell'abilitazione inseriti nella graduatoria di prima fascia d'istituto o, in caso di mancata disponibilità, in graduatorie di istituti vicini.

### **Modalità di comunicazione alle famiglie**

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati per iscritto. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne comunicazione formale alla scuola.

### **Forme di verifica**

Le verifiche, scritte/ scrittografiche e orali, si svolgeranno entro il 31 agosto 2011 o comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche delle attività di recupero programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

### **Sportelli didattici**

Altre occasioni di recupero in forma individualizzata saranno offerte, risorse finanziarie permettendo, dallo *sportello didattico* di cui potranno usufruire, a richiesta, gli studenti nelle ore pomeridiane o, eventualmente, mattutine in prosecuzione della quinta ora di lezione.

Questo tipo di intervento si configura come **occasione di recupero individuale e personalizzato** dedicato a singoli alunni o a piccoli gruppi che presentino carenze circoscritte o necessitino di un confronto diretto con il docente, nel caso del quale chiarire dubbi o chiedere spiegazioni aggiuntive.

Lo sportello didattico rappresenta anche un'opportunità di approfondire e arricchire conoscenze e competenze individuali per favorire l'**eccellenza**. Sarà gestito dai docenti che daranno la loro disponibilità per un max di due ore settimanali; le prenotazioni degli allievi saranno raccolte dai docenti coordinatori delle attività di recupero.

Il **coordinamento delle attività di recupero e sostegno** viene affidato alla docente incaricata della funzione strumentale dell'area n. 4, prof.ssa Consiglia Marano

### **CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI FINALI E PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.**

La valutazione, periodica e finale, espressa in decimi viene effettuata dal Consiglio di classe. Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre/quadrimestre sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati

La valutazione almeno di sufficienza in tutte le discipline garantisce la promozione all'anno scolastico successivo e, per le V classi, è condizione indispensabile per l'ammissione all'Esame di Stato.

L'attribuzione di un voto in comportamento inferiore al 6 comporta per tutte le classi il giudizio di non ammissione, indipendentemente dal rendimento nelle altre discipline. Tale provvedimento viene adottato dal Consiglio di classe nei confronti degli alunni cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 249/1998.

In presenza di **insufficienze in una o più discipline**, che non siano la condotta, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Qualora le **insufficienze siano diffuse e/o particolarmente gravi (voto 3)** tali da pregiudicare il regolare proseguimento degli studi, il consiglio di classe esprime il giudizio di non ammissione dello studente alla classe successiva.

Nel caso in cui lo studente riporti fino ad un **massimo di 4 insufficienze non gravi** in un quadro di generale sufficienza nelle restanti discipline, il consiglio decide la sospensione del giudizio e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

Contestualmente vengono comunicati alle famiglie sia le modalità e i tempi degli interventi didattici estivi finalizzati al recupero dei debiti, che le date della verifica.

Gli interventi didattici di recupero vengono attivati nella seconda quindicina del mese di giugno e nell'ultima decade di agosto, sulla base delle dichiarazioni di disponibilità rese dai docenti interni. Le verifiche e gli scrutini integrativi saranno portati a termine possibilmente nell'ultima settimana di agosto o comunque entro la prima settimana di settembre.

### **ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

I crediti scolastici nelle classi terze, quarte e quinte sono attribuiti secondo le tabelle allegate al regolamento per gli esami di Stato.

<b>Media dei voti</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
<b>M=6</b>	<b>3-4</b>	<b>3-4</b>	<b>4-5</b>
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	<b>4-5</b>	<b>4-5</b>	<b>5-6</b>
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	<b>5-6</b>	<b>5-6</b>	<b>6-7</b>
<b>8 &lt; M ≤ 10</b>	<b>6-8</b>	<b>6-8</b>	<b>7-9</b>

Sulla base di quanto sopra e al fine di evitare dissonanze nell'attribuzione del credito fra gli studenti della stessa classe e anche di classi diverse, il Collegio ha deliberato di invitare i Consigli di classe ad assegnare il punteggio massimo della banda a tutti gli studenti promossi a pieno titolo e che abbiano dimostrato un comportamento corretto e collaborativo. In presenza invece di documentate carenze di impegno e di partecipazione oppure di valutazioni di non completa sufficienza sanate di comune accordo e verbalizzate, sarà assegnato il punteggio minimo.

## COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE:

SEDE CENTRALE		
CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 <sup>a</sup> A	MARANO C.	PISANO A.
2 <sup>a</sup> A	CIARDIELLO	COPPOLA
3 <sup>a</sup> A	NAZZARO	CIOFFI
4 <sup>a</sup> A	SIBILIA	D'AVINO
5 <sup>a</sup> A	LOMBARDI	CAGGIANO
1 <sup>a</sup> B	GUERRIERO	RUSSO
2 <sup>a</sup> D	EVANGELISTA	GENGARO
3 <sup>a</sup> D	GENGARO	VITAGLIANO
4 <sup>a</sup> D	DE SIMONE	TAGLIALATELA
5 <sup>a</sup> D	CAPOSSELA	FUSCO
4 <sup>a</sup> B	MAGLIO '58	MARINO
CASA CIRCONDARIALE		
1 <sup>a</sup> F	VOLINO	CILETTI
2 <sup>a</sup> F	DAVIDDE	MONTE
3 <sup>a</sup> F	MAGLIO '57	IULIANO
5 <sup>o</sup> F	NICASTRO	MAIETTA
1 <sup>a</sup> G	MARANO A.	MONACO
2 <sup>a</sup> G	SANTORELLI	MADARO
3 <sup>a</sup> G	RECIPITO	DI LAURI
4 <sup>a</sup> G	IANDOLI	NAZZARO

## I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Per aderire alla progettazione per Assi culturali nel biennio, ma anche per agevolare l'interazione dei docenti di aree disciplinari comuni sono stati istituiti 3 dipartimenti disciplinari così articolati:

- **Dipartimento Linguistico-Storico-Sociale** (italiano, lingua straniera, religione, storia, educ. fisica, diritto) Coordinatore Annunziata Lombardi
- **Dipartimento Matematico-Scientifico** (matematica, scienze, geografia, chimica, fisica) Coordinatore M. Francesca Russo
- **Dipartimento Tecnico** (costruzioni, tecnologia delle costruzioni, disegno tecnico, topografia, economia, estimo, tecn.rurale, impianti). Coordinatore Carlo Sibilìa

I dipartimenti svolgono i seguenti compiti:

concordare le modalità della programmazione disciplinare; definire le prove di verifica nelle varie classi; stabilire la griglia di correzione delle varie prove; predisporre griglie di conduzione e misurazione delle interrogazioni; assumere orientamenti unitari per l'adozione dei libri di testo; preparare unità didattiche da utilizzare nelle classi parallele; sviluppare la ricerca sulle valenze formative delle discipline; favorire l'aggiornamento dei docenti in campo disciplinare.

## LE COMMISSIONI E I GRUPPI DI LAVORO

- **Orientamento:** cura i rapporti con le scuole medie, pubblicizzando le attività dell'istituto per ampliarne il bacino di utenza, e con le Università, promuovendo la corretta informazione sui percorsi di studio post-diploma  
Sibilia, Nazzaro, Petriello, Caggiano, Guerriero, Recupito
- **Commissione Acquisti:** formula proposte per l'acquisto dei materiali didattici e di laboratorio.  
Colarusso, Sibilia, Coppola, Maglio '58, Cioffi
- **Commissione Collaudi:** cura il collaudo dei beni acquistati.  
De Simone, Fusco, Iandoli Petrozziello Michele
- **Squadra Primo Soccorso:** organizza e coordina le attività di pronto intervento in situazioni di emergenza  
Nazzaro, Gengaro, Davide, Capossela,

## FUNZIONI E INCARICHI

### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:

- ✚ De Simone Giovanni – collaboratore con funzioni vicarie
- ✚ Nazzaro Alfonsina – collaboratore
- ✚ Iandoli Michele – coordinatore sede coordinata Casa Circondariale

### DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONE STRUMENTALE:

Capossela Costantina Area n. 1 - Coordinamento POF - Formazione / aggiornamento

Coppola Carmela Area n. 2 - Coordinamento rapporti col territorio – visite guidate

Russo M. Francesca Area n. 3 - Coordinamento servizi agli studenti

Marano Consiglia Area n. 4 - Coordinamento delle attività di valutazione degli alunni  
Coordinamento delle attività di recupero dei debiti

Iandoli Michele Area n 5 - Coordinamento sede Casa Circondariale

### I REFERENTI DI PROGETTO:

n.	Progetto	responsabili
1	• Accoglienza	<b>Gengaro Ermelinda</b>
2	• Orientamento	<b>Gengaro Ermelinda</b>
3	• Olimpiadi di Matematica	<b>Gengaro Ermelinda</b>
4	• Giochi della Chimica	<b>Coppola</b>
5	• Educazione alla salute – CIC	<b>Nazzaro Alfonsina – Russo M.Franc.</b>
7	• Stazione meteorologica - Climatologia	<b>Fusco Dante</b>
8	• Laboratorio di Scrittura giornalistica	<b>Capossela C. – Lombardi A.</b>
9	• Gruppo sportivo	<b>Maietta C. – Tagliatela R.</b>
10	• Educazione stradale – patentino	<b>Caggiano V.</b>
13	• Envirad-Splash	<b>Sibilia</b>
14	• Staffetta di scrittura creativa	<b>Capossela C. – Guerriero E.</b>
16	• Potenziamento Esami di Stato	<b>Gengaro – De Simone</b>
17	• PON FSE	<b>Nazzaro</b>
18	• 150°Unità d'Italia	<b>Capossela-Lombardi</b>

## L' AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE

L'attività di aggiornamento viene ritenuta dal Collegio una leva fondamentale per motivare i docenti, per valorizzarne il lavoro, per rivedere ed adeguare le metodologie, per migliorare la qualità della didattica e quindi elevare i livelli di formazione degli studenti.

Nel corrente anno scolastico l'aggiornamento e la formazione riguarderanno le seguenti tematiche:

n.	CORSI	TEMATICHE
1	<b>Il passaggio al nuovo ordinamento</b>	L'identità degli istituti tecnici. Profili, quadri orari, risultati di apprendimento.
		Progettare e valutare per competenze
		Come innovare l'organizzazione scolastica: autonomia, flessibilità, i dipartimenti, il comitato tecnico scientifico, l'ufficio tecnico.
		Motivare gli studenti. Operare per progetti. Realizzare alleanze formative sul territorio con il mondo del lavoro e delle imprese.
2	Legalità, cittadinanza, Costituzione.	
3	Conoscenza e valorizzazione del territorio: <i>Avellino – 1000 anni di storia urbana</i>	
4	Il rapporto di lavoro del pubblico impiego alla luce del D.Lgs 150/2009	
5	Aggiornamento didattico alle nuove NTC 2008: Didattica semplice per il dimensionamento agli stati limite.	
6	Aggiornamento didattico alle nuove NTC 2008: Spinta delle terre e verifiche geotecniche opere di sostegno: carico limite fondazioni dirette	
7	Aggiornamento didattico Le nuove metodologie per la fotogrammetria terrestre e di rilievo con GPS	
8	Incontri e seminari su i 150 anni dell'Unità d'Italia	

## GLI EVENTI

La volontà di aprirsi concretamente al territorio si traduce, anche, nella creazione di occasioni di incontro tra la comunità scolastica e i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, degli ordini professionali, delle associazioni della città. L'Istituto ha predisposto a questo scopo un fitto calendario di appuntamenti, accanto ad altri momenti di incontro che si definiranno, in via estemporanea, nel corso dell'anno scolastico:

- **Inaugurazione dell'Anno Scolastico** presso il Centro Sociale Samantha Della Porta, con cerimonia alla presenza di autorità cittadine
- **Festa del Geometra Irpino**, occasione di riflessione sul ruolo del geometra e di incontro e celebrazione di ex studenti che si sono distinti nella professione, in collaborazione con il Collegio dei Geometri
- **Presentazione dei risultati dello Stage al Catasto** di Avellino, frequentato dagli studenti di quinta dello scorso anno
- **Dibattiti e manifestazioni sul tema della legalità, della cittadinanza attiva e dell'ambiente**
- **Incontri e conferenze sul tema dell'unità d'Italia**

## LE COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto "D'Agostino", al fine di arricchire e potenziare l'offerta formativa e la preparazione anche professionale degli studenti, intende avvalersi della collaborazione e del supporto di Enti, Istituzioni pubbliche e private che operano a livello locale, provinciale e regionale.

A tal proposito sono stati avviati rapporti con:

- Assessorati competenti di Comune, Provincia di Avellino e Regione Campania
- Enti locali
- Alto Calore Servizi
- Questura
- Guardia di Finanza
- Carabinieri
- Articolazioni periferiche del Ministero della Pubblica Istruzione
- Centro per la Formazione e Sicurezza in Edilizia di Atripalda
- Università della Campania
- Ordini professionali
- Associazione Nazionale Costruttori Edili
- Associazioni di categoria
- Imprese
- Associazioni culturali e di volontariato (Cooperativa Irpina Assistenza Anziani-CARITAS Avellino, La Fionda di Davide/LIBERA Avellino, PeaceTown)
- Istituzioni religiose
- ASL Avellino
- Società di servizi
- Istituti di ricerca e di orientamento

Il Dirigente Scolastico potrà avvalersi, laddove lo ritenga opportuno, della collaborazione di consulenti esterni o interni all'istituto.

## VALUTAZIONE DEL POF

La produttività dell'Istituto e la validità del Piano dell'Offerta Formativa comportano una valutazione interna, con la quale si misurano le capacità progettuali dell'Istituto e i risultati in termini di efficacia, efficienza e coerenza, e una valutazione esterna ad opera degli alunni, delle famiglie e di altri eventuali interlocutori; questo allo scopo di individuare eventuali criticità nella qualità dell'organizzazione e dell'attività didattica.

Il controllo del processo educativo avviene attraverso periodico monitoraggio a cura della funzione strumentale collegata all'area n.1; gli indicatori per la valutazione del processo sono:

1. Efficienza dell'offerta formativa
2. Efficacia dell'offerta formativa
3. Coerenza dell'organizzazione, dei progetti e delle attività rispetto alle finalità educative prefissate

### 1) EFFICIENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA

AMBITI	STRUMENTI
Funzionalità dell'orario	Verifica del carico di lavoro docenti e studenti
Funzionalità delle attrezzature	Utilizzazione delle risorse
Partecipazione docenti e studenti alle attività integrative	Relazione finale dei docenti articolazione delle commissioni di supporto alle funzioni strumentali
Attuazione progetti previsti	Valutazione da consuntivi attività svolte
Efficiente comunicazione con le famiglie	Verifica tasso di partecipazione agli incontri scuola-famiglia Utilizzazione servizio di comunicazione e-mail con i docenti

## 2) EFFICACIA DELL'OFFERTA FORMATIVA

AMBITI	STRUMENTI
Valutazione del livello di soddisfazione dei docenti	Assiduità e regolarità del servizio Ore di lezione effettivamente prestate Qualità delle relazioni interpersonali Partecipazione attività aggiornamento
Valutazione del livello di soddisfazione degli studenti	Risultati dell' apprendimento Confronto con livelli rilevati in ingresso Esito interventi didattici integrativi Tasso di successo scolastico Tasso di frequenza scolastica Verifica anonima di <i>customer satisfaction</i>
Valutazione del livello di soddisfazione dei genitori	Verifica anonima di <i>customer satisfaction</i> Assemblee Incontri scuola-famiglia

## 3) COERENZA DELL'OFFERTA RISPETTO ALLE FINALITÀ DELLA SCUOLA

AMBITI	STRUMENTI
Coerenza degli obiettivi delle programmazioni con quelli generali della scuola	Relazioni finali dei docenti
Coerenza delle finalità dei progetti con quelle generali della scuola	Verifica schede di progetto Valutazione da consuntivi di progetti

## REGOLAMENTO INTERNO DI DISCIPLINA

### RITARDI, ASSENZE, USCITE ANTICIPATE

- 1 I ritardi sono tollerati solo per legittimi e validi motivi. Il ritardo fino a 10 minuti viene annotato sul diario di classe dal docente della I ora; oltre le 8.30 gli alunni ritardatari saranno ammessi alla II ora, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. In entrambi i casi sarà cura del coordinatore di classe inoltrare comunicazione alle famiglie, una volta scattato il quinto ritardo.
- 2 Le assenze vanno sempre e comunque giustificate con apposito libretto con la firma autentica e depositata da uno dei genitori o di chi ne fa le veci; se si sono protratte oltre il quinto giorno per motivi di salute, occorre presentare certificato medico di avvenuta guarigione; in caso di altra motivazione dell'assenza prolungata, è necessario che la scuola ne venga informata, sia pure nel rispetto della normativa sulla privacy. Le giustificiche vanno consegnate al docente della I ora; in caso di mancata giustificica dell'assenza, lo studente risulta ammesso in classe con riserva, con l'obbligo di giustificare il giorno successivo. Superato il terzo giorno, il coordinatore di classe si attiverà per informare ed eventualmente convocare i famigliari dello studente . Le astensioni collettive dalle lezioni sono considerate ingiustificate e possono implicare l'accompagnamento dei genitori per la riammissione in classe
- 3 Le uscite anticipate sono occasionali e concesse solo per gravi e comprovati motivi. I maggiorenni potranno avvalersene solo dietro richiesta dei genitori, presentata prima dell'inizio delle lezioni, e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Gli studenti minorenni potranno lasciare anticipatamente la scuola solo se prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci.

## ORGANO DI GARANZIA

Per le impugnazioni contro le decisioni degli Organi scolastici competenti che infliggono le sanzioni disciplinari è istituito un apposito Organo di Garanzia .

L'Organo di Garanzia, interno alla scuola, è costituito dal **Dirigente Scolastico**, dal **Prof. Domenico Colarusso**, dal genitore Sig.ra. **Clara Nardone** e dallo studente **Ciro Barile**.

A tale Organo è ammesso ricorso da parte dei genitori, in merito all'erogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della Scuola.

Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all' Organo di Garanzia interno alla scuola entro quindici (15) giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare (cfr. Statuto studentesco e studenti art. 4 e 5).

L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

L'organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori, o di chiunque vi abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

## STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

### **Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. *modificato e integrato ai sensi del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235***

#### **Art. 1. Vita della comunità scolastica**

1 . La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2 . La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3 . La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4 . La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

#### **Art. 2. Diritti**

1 . Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

- 2 . La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- 3 . Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 4 . Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- 5 . Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- 6 . Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- 7 . Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- 8 . La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
  - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- 9 . La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- 10 . I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Art. 3. D o v e r i**

- 1 . Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 2 . Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3 . Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
- 4 . Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- 5 . Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 6 . Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

#### **Art. 4. Disciplina**

1 . I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2 . I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3 . La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4 . In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5 . Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6 . Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7 . Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8 . Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9 . L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

10 . Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11 . Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### **Art. 5. Impugnazioni**

1 . Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

2 . Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3 . L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4 . Il dirigente dell'amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto, per la scuola secondaria superiore, da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

## Art. 5-bis. Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, e' richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

## Art. 6. Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653.  
Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

## Patto educativo di corresponsabilità

(approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1 sett.2009)

Il sottoscritto genitore/affidatario dell'alunno/a \_\_\_\_\_ iscritto/a alla classe \_\_\_\_\_ e il Dirigente Scolastico dell'ITG "Oscar D'Agostino" di Avellino, visto l'art.3 del DPR 235/2007, sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.  
Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

**PREMESSO** che la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, in cui tutte le componenti, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, operano per garantire la formazione individuale alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 – commi 1 e 2 D.P.R. 249/98),

### I docenti si impegnano a:

- rispettare l'identità culturale, sociale e religiosa degli studenti, all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere con gli allievi un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- tenere conto, nella dinamica insegnamento/apprendimento, di modalità, tempi e ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- promuovere negli studenti la capacità di operare scelte autonome e responsabili;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa;
- espletare la propria azione didattica nel rispetto dei contenuti del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- comunicare agli allievi le valutazioni delle prove scritte, grafiche ed orali con tempestività secondo le modalità indicate nel P.O.F. dell'Istituto;
- a comunicare periodicamente eventuali assenze e ritardi tramite SMS ai genitori che avessero fornito al dirigente scolastico il numero di cellulare.

**I genitori si impegnano a:**

- vigilare sulla regolare frequenza delle lezioni;
- garantire il rispetto dell'orario di ingresso, con la consapevolezza che eventuali ritardi saranno trattati sulla base di quanto indicato nel Regolamento di Istituto;
- custodire personalmente il libretto delle giustificazioni;
- giustificare puntualmente le assenze, nel primo giorno di rientro a scuola, curando che non possano verificarsi manomissioni del libretto, indicando in particolare i giorni di assenza e le relative date con lettere e non con numeri;
- assicurare la frequenza anche ai corsi di recupero e di eccellenza e alle attività extracurricolari;
- prendere conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, cercando per quanto possibile di partecipare attivamente al dialogo educativo;
- prendere conoscenza del Regolamento di Istituto;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nelle occasioni di incontro con i docenti;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- sensibilizzare al divieto di uso in classe del cellulare o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi non consentiti (la violazione di tale disposizione, ai sensi del Regolamento d'Istituto, comporterà il ritiro temporaneo del cellulare e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici);
- risarcire la scuola per eventuali danni di cui venga accertata la responsabilità a carico del proprio/a figlio/a o della classe di appartenenza.

**Gli studenti si impegnano a:**

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri (Statuto delle studentesse e degli studenti) e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- prendere conoscenza del Regolamento di Istituto;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- frequentare con impegno le attività curricolari ed extracurricolari, i corsi di recupero e di eccellenza;
- svolgere con impegno e regolarità i compiti a casa;
- rispettare il divieto di uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici non consentiti durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07 recepita nel Regolamento di Istituto);
- osservare scrupolosamente il divieto di fumo in tutti i locali della scuola, ai sensi della Legge 11 novembre 1975 n. 584, del D.P.C.M. 14.12.1995 art.1 e della Legge 16.01.2003 n°3 art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori";
- mantenere un contegno corretto e comunque consono all'ambiente educativo nel comportamento, nel linguaggio e nell'abbigliamento;
- rispettare i propri compagni e tutto il Personale della scuola;
- non arrecare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- risarcire eventuali danni arrecati a cose e persone.

Avellino, \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico  
(*prof. Paolino Marotta*)

Il Genitore

Lo Studente

.....

---

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 29 nov. 2010 ed è stato adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30 nov. 2010.

Il Dirigente scolastico  
Prof. Paolino Marotta